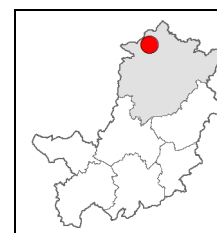
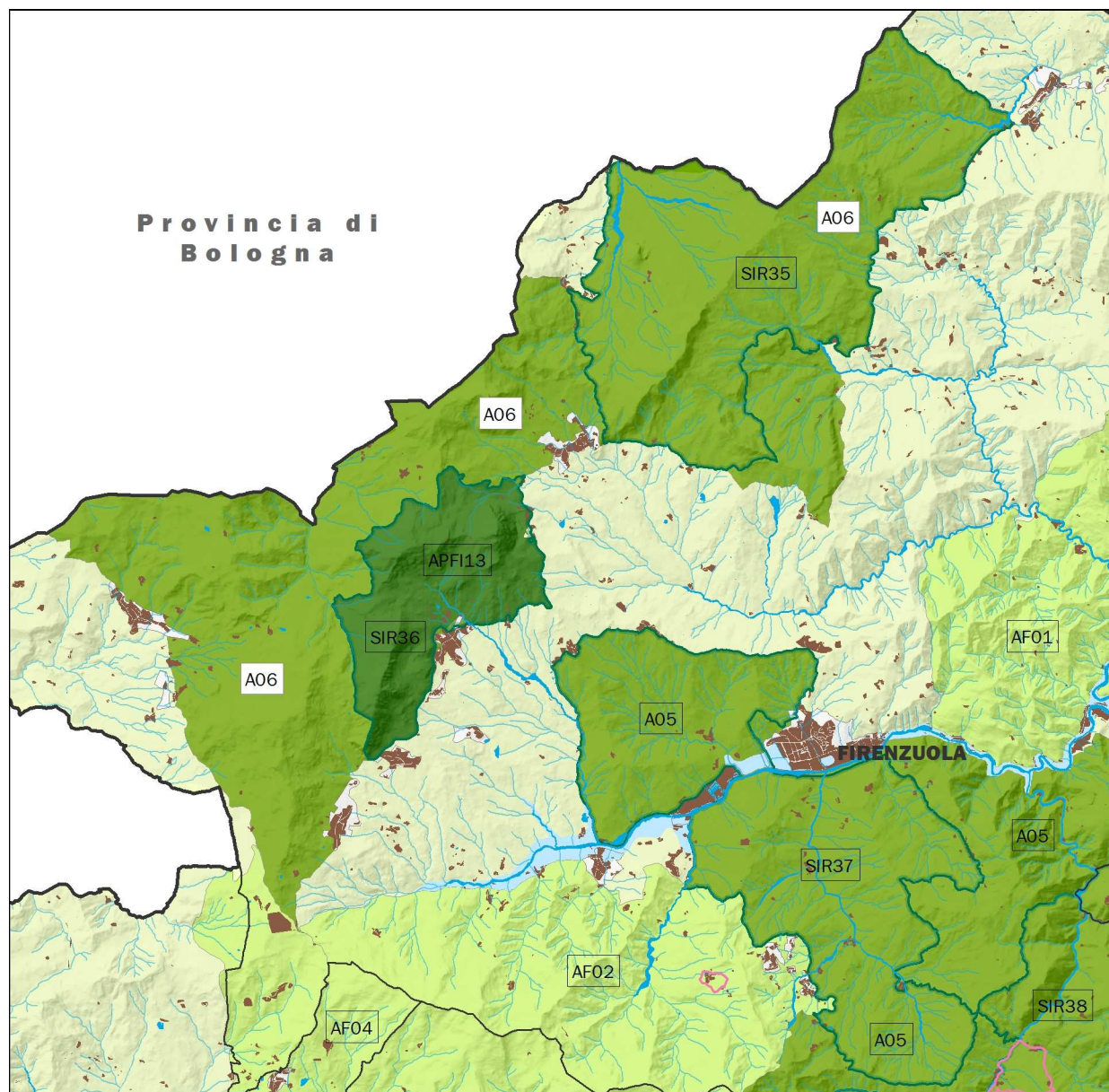


## A06 – SASSO DI SAN ZANOBI E SASSO DELLA MANTESCA - SASSO DI CASTRO E MONTE BENI



**COMUNI:** Firenzuola

**ESTENSIONE:** 5.200 ha

**CONTESTO:**

PIT - Ambito di paesaggio n°8  
(Romagna Toscana).

PTCP - S.T. del Mugello e  
Romagna Toscana.

### DESCRIZIONE

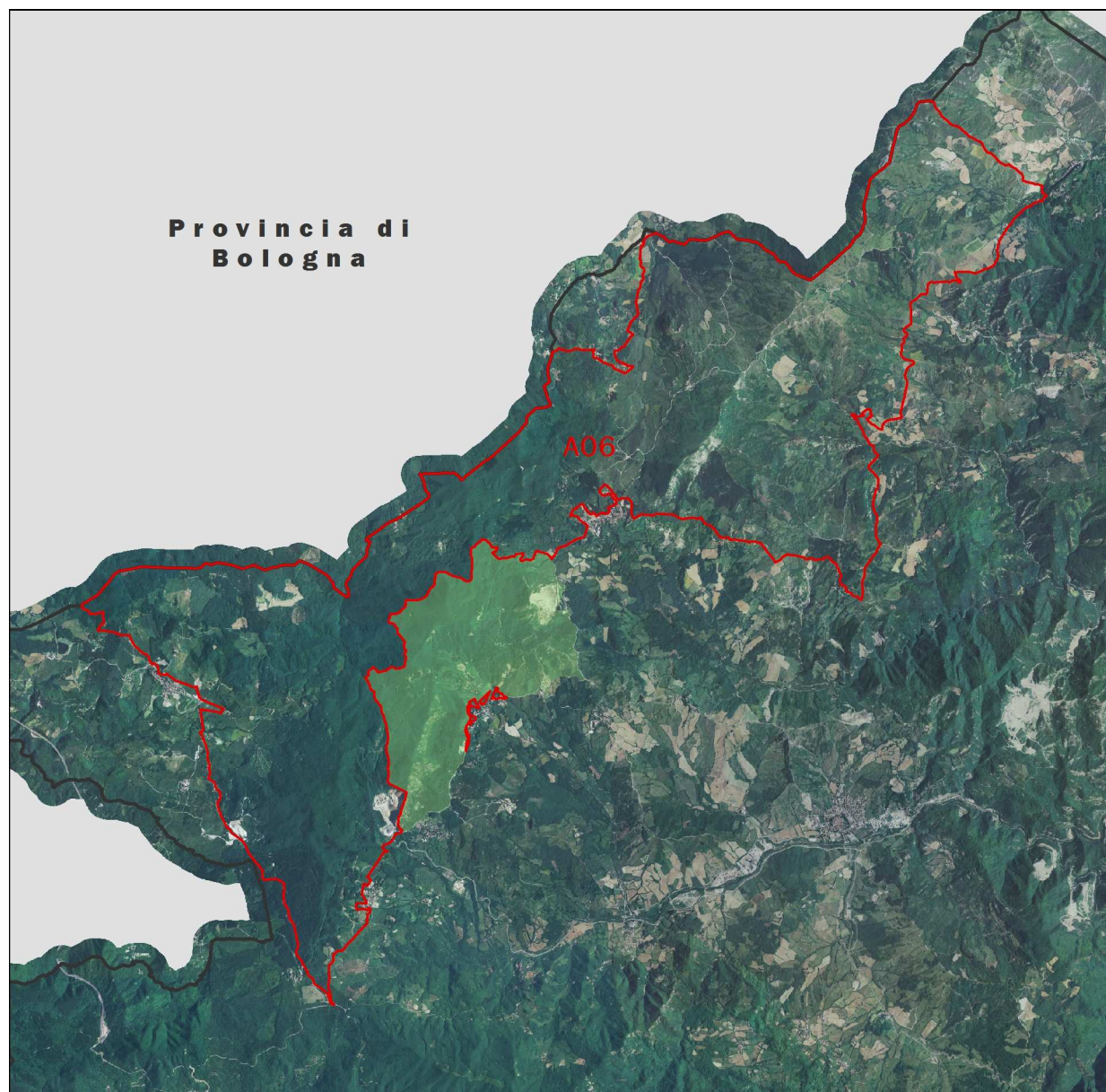
L'area è connotata da un caratteristico sistema di rilievi calcarei (M.te Canda) ed ofiolitici (Rocca di Cavrenno, Sasso di San Zanobi, Sasso della Mantesca), distribuiti in una matrice collinare argillosa a dominanza di agroecosistemi montani tradizionali e boschi di latifoglie.

Gli elementi di maggiore interesse sono legati al paesaggio agricolo montano, con popolamenti faunistici caratteristici, alle tipiche formazioni vegetali delle ofioliti, caratterizzate da numerose specie rare o di interesse fitogeografico e alla matrice forestale (a prevalenza di faggete e cerrete) con scarso disturbo antropico.

L'ambito è attraversato dalla "Via degli Dei" (così denominata perché attraversa montagne che hanno nomi derivati da divinità romane), con un percorso principalmente di crinale che, nel tratto da Bologna al Passo della Futa, ripercorre alcune parti della strada costruita dai Romani nel 187 a.c. denominata "Flaminia militare".

Un'ampia area situata tra il Monte Luario e la Piana degli Ossi è interessata da numerosi rinvenimenti archeologici. In particolare, sempre nel tratto fra il confine emiliano e la località Faggeta, oltre al basolato antico, sono stati rinvenuti tratti di mulattiera ed altri di "basolato arcaico", condutture idriche fittili, sovrapposte a condutture in arenaria più antiche. Tra i siti di interesse, un grande vallo posto sul Monte Bastione, e le tracce di un villaggio alto medioevale rinvenute in località Zuccaia sul Monte Luario.

## A06 – SASSO DI SAN ZANOBI E SASSO DELLA MANTESCA - SASSO DI CASTRO E MONTE BENI



Dal punto di vista dell'avifauna, l'ambito fa parte di un'areale coperto da un ecosistema di boschi maturi, arbusteti e praterie, idoneo alla riproduzione e/o alimentazione di molte specie aviarie di interesse conservazionistico, tra cui: Falco pecchiaiolo, Astore, Biancone, Albanella minore, Sparviere, Poiana, Aquila reale, Gheppio, Lanario, Pellegrino, Quaglia, Succiapapre, Rondone maggiore, Torcicollo, Culbianco, Allodola, Averla piccola, Ortolano, molte delle quali classificate rare.

In località Faggeta, nel comune di Firenzuola, è stata segnalata la presenza di numerosi alberi di particolare rilievo, per i quali è stato proposto, da parte di associazioni ambientaliste, l'inserimento nell'Elenco Regionale degli Alberi Monumentali. Tra questi, un particolare esemplare di acero di portamento e dimensioni monumentali, posto in prossimità dell'edificio, ora semi-diruto, anticamente adibito a locanda e punto di sosta.

Per una migliore caratterizzazione delle valenze naturalistiche si rimanda alla scheda relativa al SIR 35 *Passo della Raticosa, Sassi di S. Zanobi e della Mantesca* ed al SIR 36 *Sasso di Castro e Monte Beni*. Ulteriori approfondimenti possono essere reperiti nel Formulario Standard Natura 2000 relativo al confinante SIC-ZPS "Monte dei Cucchi - Pian di Balestra" (IT4050032) della provincia di Bologna.

Il comune di Firenzuola ha istituito l'ANPIL *Sasso di Castro-Montebeni* con Delibera di Consiglio Comunale n°37 del 5 maggio 2007, inserita nell'elenco regionale delle Aree protette di cui al 9° Aggiornamento.